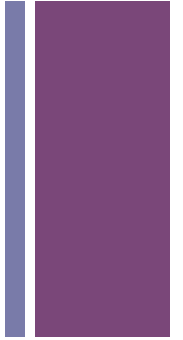


Topografia provvisoria di zona di attesa (D. Fassin)





Refugees Studies: care, cure, control



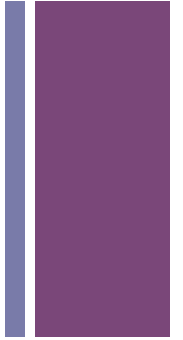
- Confinamento spaziale prolungato e segregazione spaziale
- Desoggettivazione tramite prassi assistenziale
- Costruzione sociale del rifugiato, assoggettamento (Butler)
- Disempowerment: dipendenza, infantilizzazione, medicalizzazione, nuda vita zoe/bios (Agamben)
- CIE (Identificazione, Esclusione) / CPT (Permanenza Temporanea/ CARA (Accoglienza Richiedenti Asilo) 2008
- SPRAR (Sistema Protezione Rifugiati Richiedenti Asilo)
- Campo come dispositivo di potere

+ Richiedenti asilo: vittime o truffatori?



Etichette burocratiche (caso Dublino, Protezione sussidiaria..)
Finzione giuridica dell'asilo (trauma, rappresentazione?)
Categoria morale di riconoscimento
Medicalizzazione della sofferenza

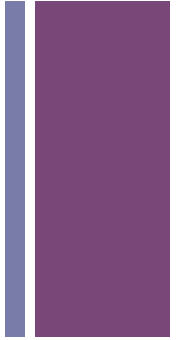
+ Cittadinanza 'flessibile'



- A.Ong, migrazione asiatica in USA come nuovo tipo di cittadinanza 'non radicata'.
- Tecnologie umane, pratiche nei contesti che producono 'soggetti' migranti
- Valori biopolitici (famiglia, salute, genere, assistenza sociale) che 'producono' immigrati e rifugiati
- Politiche e pratiche di 'pulizia etnica' verso culture considerare 'primitive' e arretrate



Transit migration



- Anni '90 UE politiche comuni (1997 Amsterdam; 1999 Tampere; IOM): gestione e PRODUZIONE migranti
- Governamentalità (Foucault) dei 'viventi' (discorsi e microfisica del potere) e biopolitica
- Policy categories: clandestini, rifugiati, profughi ecc.
- Ragione umanitaria pietistica
- Zone precarie di transito / rivitalizzazione delle zone di passaggio?
- Nuove metodologie per rompere dicotomia mobilità/stanzialità

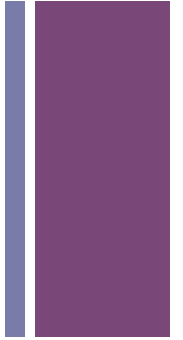


F. Gatti



+ Bilal.
Viaggiare, lavorare,
morire
da clandestini

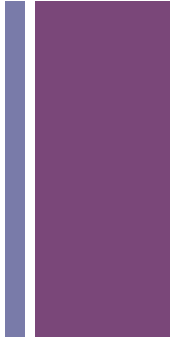
+ Migranti post-coloniali



- ...muovendosi nello spazio, attraversando illegalmente i confini, i migranti postcoloniali contestano il posto assegnato loro nelle periferie
- Reclamo di cittadinanze 'integrali' rispetto alle attuali cittadinanze esclusive (europee, americane..) con spazi (anche di circolazione) differenziali e soggetti gerarchicamente differenziati.
- Irruzione dei margini al centro? (vd. S. Hall, P. Gilroy)
- Post=anticoloniale / confinamento / segregazione

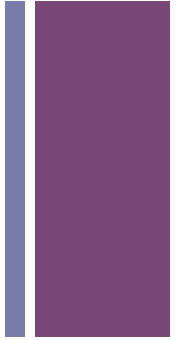


Capitale globale/Inclusione differenziale



- Processi globali di moltiplicazione di confini (esterni+interni)
- Ridefinizione dei rapporti di sfruttamento e dominio (arene locali con inclusione/esclusione)
- Non spazio, ma assemblaggio globale (A. Ong): articolazione eternamente instabile e contingente di un complesso eterogeneo di elementi (tecnologie, discorsi territori, popolazioni) che costituisce il capitale globale
 - ➔ diversi regimi di lavoro, di produzione, di cittadini
 - ➔ produzione di sovranità gradualmente differenziate

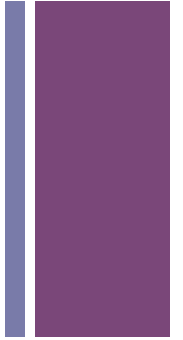
+ Europa post-coloniale



- Cittadini, semi-cittadini, clandestini.....
- Gerarchizzazione e capitalizzazione della cittadinanza
- Politica delle differenze (generi, razze, nazioni...) che si riflettono nella divisione, segmentazione dei mercati del lavoro e dislivelli dei prezzi del lavoro
- Confini essenziali per l'ordine economico mondiale
- Libertà di movimento solo per élites
- Migrante-manodopera = deportabilità come merce



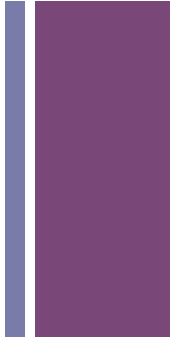
Post- coloniale



- Indica un processo di decolonizzazione incompiuto nel rapporto tra nazioni centrali e periferiche
- Fratture anche all'interno dello spazio degli ex centri coloniali (es. lavori precari)
- Inclusione differenziale del migrante nel mercato del lavoro, management razziale
- Razzializzazione (etnicizzazione) nelle pratiche di governo (sicurezza, controllo biopolitico ecc.)



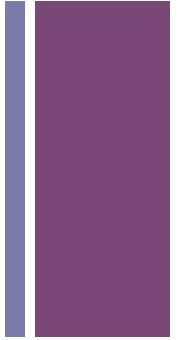
Sistema-mondo capitalistico



- Forme specifiche e differenziate di incorporazione
- Processi di ‘inclusione differenziale’ dei diversi gruppi, soggetti, generi e territori
- Macchina produttrice di differenziazioni, non villaggio globale
- “Il capitalismo può funzionare attraverso la diversificazione e la differenza, piuttosto che attraverso la somiglianza e identità” (S. Hall, *L'importanza di Gramsci*)



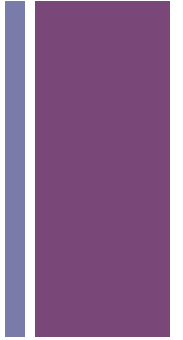
Africani in italia



- Tre generazioni dagli anni '70 dalla politica alla famiglia
- Nel 2009 22% popolazione straniera (1,5% italiana)
- Doppio coinvolgimento
- Anni 80 inizio associazionismo (nazionale, poi più capillare e con più funzioni)
- Soggetti transnazionali, forze di connessione su scala translocale

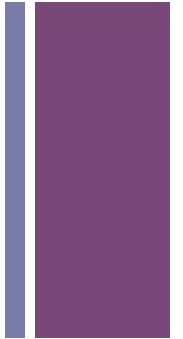


Transnazionali e diasporici?



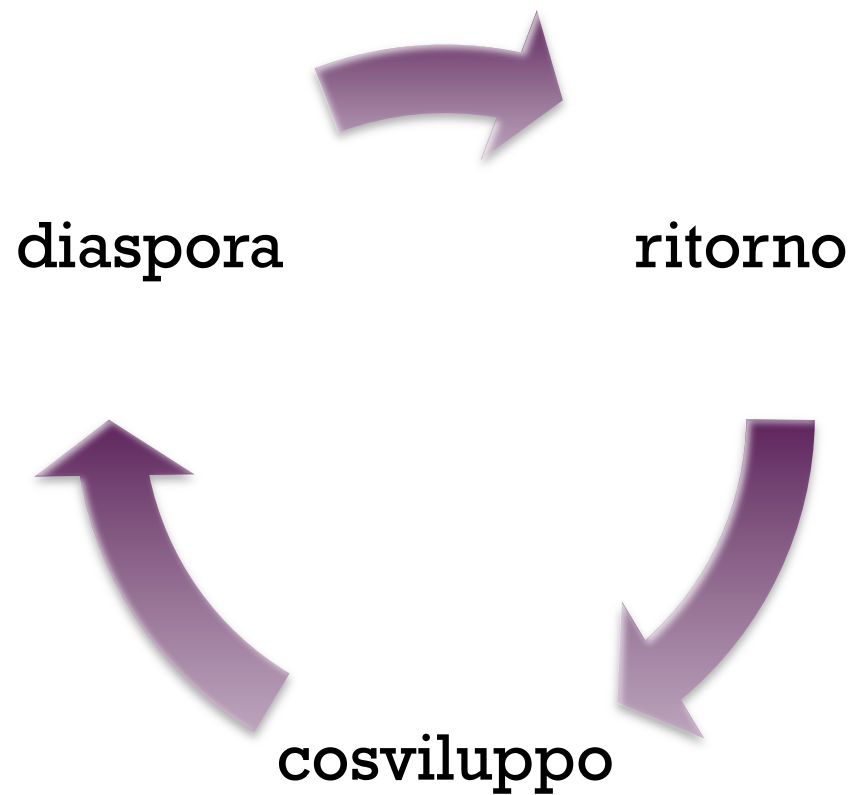
- Reti sociali simultanee
- Attori multisituati con strategie e vite bifocali
- Co-sviluppo, attivismo transnazionale spontaneo, familiare e comunitario come forza responsabile
- Azione identitaria e politica diasporica, *betwixt and between* (Bhabha, Grillo, Gilroy).

+ Il soggetto diaspora



- Conciliare la spinta all'unità (panafricanismo) con le divisioni e barriere (nazionali, etno-linguistiche, religiose ecc.)
- Appartenenze concrete e circoscritte vs. visione politico-sociale allargata
- Diaspora sospesa tra 'vicinanza' e 'lontananza'
- Mancanza élites africane e di partecipazione politica

+ transnazionalismo





La doppia presenza ghanese



TAPPE

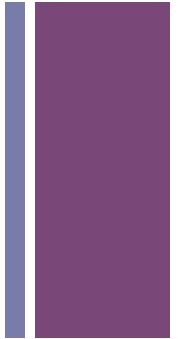
- Coscienza nazionale e panafricanismo (N'krumah 1957)
- Anni '60 Nigeria
- Anni '80 Europa e Nord America (10-20% espat., *boga*)
- Anni '80-'90 Italia: Campania → Nord Italia → 5000 in FVG (accra-roma-pordenone, filiera etnica)
 - Casa (Kumasi- Ud/Pn)
 - Lavoro
 - Lingua ashanti-twi

Doppia...

- Casa
- Chiesa
- Riti
- Rimesse (400 milioni \$ all'anno)
- Musica (hiplife)
- Cittadinanza (2000)



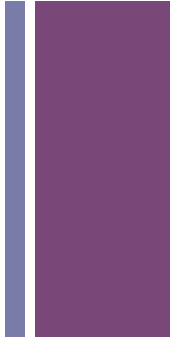
Associazionismo in Europa



- CoGNAI Consiglio delle Associazioni Ghanesi in Italia
- Associazioni locali (Udine/Pordenone Branch....)
- Associazioni etniche (gà, ashanti, ewe, fanti ecc.)
- Rete formale e informale: lavoro, casa, emergenze, tradizioni comuni ecc.
- Network transnazionale di informazioni e risorse
- Progetti ponte in Ghana, etica cooperativa e ridistributiva



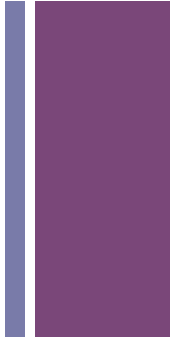
Immigrazione ed emigrazione sono due facce della stessa realtà



- Micro: Familismo morale (abusua)
- Macro: Sistemi di redistribuzione e interconnessione solidale
- Rottura del rapporto univoco fra paese colonizzato/ore
- 40 milioni di dollari ogni anno in Africa (Ifad su rimesse 2009) per consumo e investimenti
- Immigrazione non solo subita, responsabilità di 'confine'
- Diaspora come ponte tra due mondi, multipresenza

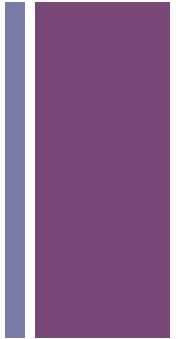


Co-sviluppo: nesso migrazioni + sviluppo



- Ghana-coop
- Progetto Mida Senegal/Ghana
- Tavolo regione FVG, progetto Birekuso
 - Micro imprese agricole e artigianali, commercio
 - Attività femminile per chi non ha parenti emigrati tramite *susu* (microcredito)
 - Associazioni migranti come attore protagonista
 - Legami di reciprocità

+ Visioni dello 'sviluppo'



- Rinascita per uscire dalla soggezione dell'Occidente
- Lotta alla corruzione
- Doppio processo di democratizzazione e di liberazione:
 - Rielaborazione schiavitù e colonialismo per 'pensarsi altrimenti', colonizzazione dell'immaginario
 - Uscire da vittimismo e assistenzialismo della dipendenza
 - Diaspora portatrice di potenzialità critica perché ha visto democrazie e altri modi
 - Via panafricana al presente globalizzato, recupero di tratti trasversali (comunitarismo, solidarietà, libera mobilità ecc.)

+ Migrazioni di ritorno

- Ritorno come orizzonte ideale e affettivo (ancoraggio)
- Processi continui: volontari / forzati ?
- Fragilità imprenditoriali in patria
- Homecoming come progetto e processo

(solo metà sceglie luogo origine, specie rifugiati)

IDENTITA' TRANSMIGRANTI

